

# **AI DIRIGENTE**

## **del SETTORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE e EDILIZIA del COMUNE di CAPANNORI**

Oggetto: **PRECISAZIONI IN MERITO A QUANTO PREVISTO DAGLI ARTT.  
51, 53, 56, 57, 58, 59, 61, 62, 63 E 64 DEL VIGENTE  
REGOLAMENTO URBANISTICO.**

***PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI FABBRICATI UNIFAMILIARI E  
BIFAMILIARI SECONDO PIANO ATTUATIVO IN VIA DEL CIMITERO  
LAMMARI***

\* \* \* \* \*

Il sottoscritto **ing. Riccardo Brancoli**, domiciliato in Lucca frazione S. Anna via Catalani n° 27, iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Lucca al n° 1623, in qualità di progettista, in riferimento a quanto in oggetto, con la presente precisa quanto segue:

### **Art. 51 - LA DIFESA DAI FENOMENI ALLUVIONALI**

Con l'esecuzione di tali lavori ed in particolare con la realizzazione delle sistemazioni esterne (nuova viabilità interna ed area di sosta per gli autoveicoli), varieranno, rispetto allo stato attuale, le superfici permeabili del lotto.

In riferimento a quanto sopra si precisa inoltre che il progetto rispetta quanto previsto dalla delibera C.R.T. n° 230/1994 in ordine al mantenimento di almeno il 25% della superficie del lotto permeabile (vedasi calcoli analitici riportati nell'allegata Tav. 2).

### **Art. 53 - DIRETTIVE AMBIENTALI PER LA TUTELA DEGLI ACQUIFERI E DELLE RISORSE IDRICHE**

L'approvvigionamento idrico avverrà mediante estensione della rete acquedottistica dalla Via S. Cristoforo al lotto in oggetto posto in Via del Cimitero di Lammari.

Ai fini di ridurre al minimo lo spreco delle risorse idriche le acque meteoriche convogliate nella condotta, saranno trattate e riutilizzate per usi esterni ed in particolare per innaffiare il giardino.

#### **Art. 56 - BIOARCHITETTURA**

Il progetto non prevede nessun tipo di intervento in relazione a quanto previsto dal suddetto articolo, fatto salvo l'accorgimento di utilizzare per la costruzione dell'edificio materiali non nocivi per la salute di chi vi abita, posizionare il fabbricato (compatibilmente con le dimensioni del lotto) in maniera da ottenere la massima disponibilità di luce solare ed il minimo ombreggiamento, la messa a dimora di piante sempreverdi, nelle immediate vicinanze dello stesso, che consentano di schermarlo naturalmente, dalle radiazioni solari, dai venti e dai rumori.

#### **Art. 57 - INGEGNERIA NATURALISTICA**

Il progetto non prevede nessun tipo di intervento in relazione a quanto previsto dal suddetto articolo.

#### **Art. 58 - DIRETTIVE PER LA VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI AMBIENTALI.**

In merito a quanto previsto dal suddetto articolo, si precisa che l'impatto ambientale prodotto dai fabbricati in progetto risulta molto limitato, tenuto conto che il lotto si trova all'interno di una zona residenziale già abbondantemente edificata.

Inoltre gli edifici in progetto, per forma, dimensioni, finiture e colorazioni, non contrastano con le tipologie edilizie già presenti nella zona oltre a non arrecare alterazioni al paesaggio circostante.

#### **Art. 59 - DIRETTIVE SUL SISTEMA DELLA DEPURAZIONE**

I fabbricati saranno allacciati alla pubblica fognatura.

## **Art. 61 - ZONIZZAZIONE ACUSTICA E RIDUZIONE DEI RELATIVI LIVELLI DI INQUINAMENTO**

In relazione ai requisiti acustici passivi dell'edificio, ai sensi del D.P.C.M. 5 dicembre 1997, si fa presente che l'isolamento dai rumori aerei provenienti dall'esterno dovrà essere garantito da un valore minimo standardizzato di facciata  $D_{2m,nt}$ .

Gli edifici saranno realizzati con blocchi in laterizio tipo "poroton" intonacati (di adeguato spessore) mentre gli infissi posti in opera avranno classe di permeabilità minima A2 e vetro-camera stratificato (con spessore diversificato del componente esterno rispetto a quello interno).

La griglia di areazione e ventilazione sarà munita di dispositivo antivento.

Quanto sopra esposto, consentirà di rientrare nei valori minimi prescritti per l'isolamento da rumore esterno aereo che in questo caso, tenuto conto della categoria di appartenenza A, è pari a  $D_{2m,nt,w} = 40$ .

## **Art. 62 - DIRETTIVE PER LE EMISSIONI IN ATMOSFERA DI ORIGINE CIVILE E INDUSTRIALE**

In merito alle emissioni in atmosfera si fa presente che l'unico scarico previsto è quello relativo ai fumi che fuoriescono dalla canna fumaria del camino e dell'impianto di riscaldamento.

Per il predetto impianto saranno previste periodiche verifiche tecniche, affinché i fumi immessi nell'atmosfera, pur a basso tasso di inquinamento (la caldaia sarà alimentata con gas metano), rispettino quanto previsto dalle vigenti normative in materia.

## **Art. 63 - DIRETTIVE PER IL POTENZIAMENTO DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI.**

I rifiuti prodotti dai residenti, in considerazione della destinazione d'uso de fabbricati, saranno smaltiti utilizzando la raccolta differenziata, come previsto dalle vigenti disposizioni in materia.

## **Art. 64 - DIRETTIVE PER IL RISPARMIO SUI CONSUMI ENERGETICI**

Gli impianti di riscaldamento saranno alimentati con pompa di calore inverter trifase con gas R-410 dotata di compressore scroll, scambiatore dell'evaporatore in acciaio AISI 316 e del condensatore in rame, flussostato acqua, filtro, valvola di sicurezza, circolatore a giri variabili e ventilatore elicoidale a giri variabili. La potenza termica sarà di 16.5 KW.

Al fine di ottenere il maggior risparmio energetico possibile, nell'esecuzione dei lavori saranno adottati tutti i criteri che consentiranno di ridurre al minimo la dispersione del calore.

Inoltre saranno poste in opera valvole di zona in modo tale da poter riscaldare separatamente le varie zone dell'abitazione.

Ove possibile, saranno posti in opera materiali coibenti (in particolare nel sottotetto) mentre gli infissi, come già precedentemente esposto, saranno dotati di vetrocamera.

**Il Tecnico Incaricato**

Ing. Riccardo BRANCOLI